

Lunedì l'incontro tra sindaco e associazioni di categoria. Alvisi (Confesercenti): "Non vanifichiamo gli sforzi fatti per l'accoglienza turistica"

# Movida sorvegliata speciale

Dopo gli episodi violenti, iniziati i pattugliamenti delle forze dell'ordine in strade e piazze del ritrovo

di **Alessandro Bindi**  
AREZZO

Weekend decisivo per il futuro della movida aretina. Tra le piazze e le strade cittadine hanno iniziato a pattugliare da ieri sera le forze di polizia a presidio delle zone dove si sono registrati gli spiacevoli episodi di malamovida. La città auspica che con il deplorabile episodio di piazza della Badia dello scorso sabato si sia toccato il fondo e che adesso si apra la strada per un sano e consapevole divertimento lontano dagli eccessi.

L'amministrazione comunale ha chiesto un patto ai pubblici esercizi. Lunedì le associazioni di categoria saliranno a Palazzo Cavallo per un confronto con il sindaco Alessandro Ghinelli. Sul tavolo ci sarà la bozza del codice di autoregolamentazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e pare che sul tema ci sia l'intesa per riportare la normalità dopo gli spiacevoli episodi cittadini. Intanto il Comune ha già messo in campo le unità di strada capaci di avvicinare i giovani e sensibilizzarli sul tema del rispetto delle regole. C'è soddisfazione da parte del direttore di Confesercenti Valeria Alvisi che si era dichiarata disponibile a collaborare per l'intesa con il Comune, suggerendo anche la necessità di promuovere una serie di iniziative nei



Da ieri sera i controlli interforze. Piano per pattugliare il centro con le forze dell'ordine dopo i fatti che si sono verificati in piazza della Badia (foto in basso)

luoghi del divertimento per avvicinare i giovani. "Ho appreso con piacere" commenta Alvisi "il coinvolgimento dell'Associazione DOG, grazie all'interessamento del vicesindaco Lucia Tanti e dell'assessore Federico Scapecchi. Un'azione che giudico un utile strumento di prevenzione e di presidio". La scommessa da vincere è quella di non affossare la movida per colpa della malamovida. "La città" commenta Alvisi "sta crescendo in termini di accoglienza turistica e ospitalità. Adesso non dobbiamo correre il rischio di vanificare gli sforzi fatti. Penso per esempio proprio a piazza



della Badia che, grazie alla professionalità degli operatori, oggi si trova a dover gestire un notevole afflusso di presenze. L'impegno delle istituzioni sarà quello di far coincidere le esigenze di tutti in modo da far continuare a vivere la città nel rispetto di chi ci vive, di chi ci lavora e di chi la frequenta". Ai giovani Alvisi lancia un appello: "Divertevi in modo consapevole senza eccessi di alcun tipo. Evitate lo sbalzo e l'eccesso di alcol ma frenate anche gli schiamazzi, i gesti incivili e tutti quei comportamenti singoli come per esempio il gettare bicchieri a terra che se moltiplicati accrescono la per-

cezione del degrado e dell'insicurezza". Per Alvisi "l'entusiasmo dei giovani, la loro esuberanza deve essere all'insegna del rispetto degli altri in modo che possa rafforzarsi l'idea di città turistica". Una città accogliente capace di divertire e di divertirsi facendo coincidere le esigenze degli avventori dei pubblici esercizi e dei residenti senza che il divertimento possa trasformarsi in degrado e insicurezza. E sugli orari di arretramento dei tavolini dalla strada? "Mezzanotte mi sembra una soluzione proiettata a rendere la città turisticamente accogliente soprattutto in vista dell'estate e dell'addio al coprifuoco. Liberare la strada alle 23 significa far alzare i clienti dai tavoli troppo presto". Confesercenti dopo la riunione con il sindaco di lunedì mattina, ha in programma, nel pomeriggio, un incontro con i propri associati per condividere con gli operatori della categoria dei pubblici esercizi le linee da seguire per arrivare a siglare il protocollo d'intesa che il sindaco ha chiesto di concludere entro il 21 giugno.